D’ANNO DI IMMAGINE E…

….il buffone di Rignano

Se non fosse per la disperazione in cui si trova il paese per la crisi e i danni che in questi anni hanno portato le riforme dei governi di destra e centro(sinistra) sarebbe da ironizzare su quale classe politica abbiamo avuto e abbiamo al governo.

Gli effetti nefasti dell’ignoranza che governa al MIUR e al governo, che con le loro riforme hanno distrutto una scuola, un modello invidiato nel mondo, e malgrado questo vogliono una scuola che continui su questa strada, senza rendersi conto che stanno rovinando generazioni cresciute sul mito della battuta e sulla capacità di essere fighi, è testimoniato da questo cartello:



Una volta venivano definiti “somari” e venivano “bocciati” forse in modo eccessivo, normalmente erano i figli delle classi “umili” (operai e contadini), tanto sarebbero finiti a fare gli stessi lavori dei loro genitori.

Nell’Italia dell’immagine, invece tutta la squadriglia di questo personaggio assume incarichi di governo, anzi si sente investita da un destino, distruggere quello che c’era prima.

L’importante non è valutare se era una legge importante, la costituzione o altro, occorre dimostrare di fare qualsiasi cosa, anche disastrosa, è importante “apparire” forti, decisi e bulli.

Ma per chi sull’immagine ha costruito la sua ascesa, tale errore significa che lui e i suoi compari sono solo ignoranti e barbari, qualcuno ha pensato invece di riconoscere un altro titolo, quello di “buffone”.

Oggi a Torino, lavoratori e studenti sono andati a contestarlo al Politecnico dov’era invitato all’inaugurazione dell’anno accademico, presumo sia il secondo semestre, al Politecnico l’anno inizia a settembre, ma per apparire si spostano anche le date.

Un gruppo nutrito di contestatori è rimasto all’esterno, qualche tafferuglio con le forze dell’ordine, come al solito numerose e decise a non permettere di disturbare il manovratore di turno, ma una delegazione è stata invitata all’inaugurazione.

Non tutto si può controllare e qualcuno sfugge al controllo, vi faccio ascoltare una delle solite perle di saggezza di chi emette parole al vento e il giusto riconoscimento cattedratico che gli studenti e lavoratori gli hanno riconosciuto.

Nel frattempo il nostro agente segreto a Roma contatta i parlamentari M5S




e ci attende al convegno del 23 febbraio e al presidio successivo…..